



Ministero dell'Università e della Ricerca
Organismo Indipendente di Valutazione

**RELAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL
SISTEMA DI VALUTAZIONE, TRASPARENZA E
INTEGRITÀ DEI CONTROLLI INTERNI (art. 14, co. 4, lettera
a) del d. lg. n. 150/2009) – ANNO 2021**



Ministero dell'Università e della Ricerca
Organismo Indipendente di Valutazione

Sommario

Premessa.....	2
1. <i>Performance</i> organizzativa.....	3
2. <i>Performance</i> individuale.....	6
3. Processo di attuazione del Ciclo della <i>performance</i>	7
4. La struttura tecnica permanente	9
5. Infrastruttura di supporto	10
6. Attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il rispetto degli obblighi di pubblicazione	10
6.a Adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e azioni intraprese dall'Amministrazione.....	11
6.b Attività di monitoraggio dell'OIV	13
6.c Prevenzione della corruzione e trasversalità con i temi della trasparenza	14
7. Definizione e gestione degli standard di qualità	15
8. Utilizzo dei risultati del Sistema di misurazione e valutazione	16
9. Descrizione delle modalità di monitoraggio dell'OIV.....	16
10. Raccomandazioni	18



Ministero dell'Università e della Ricerca Organismo Indipendente di Valutazione

Premessa

Con la presente Relazione, in conformità all'art. 14, co. 4, lett. a) del d.lgs. n. 150 del 2009 come modificato dall'art.11, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.74), si intende analizzare la messa a punto ed il grado di applicazione da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) degli strumenti e delle misure previste dal richiamato decreto con particolare riguardo agli aspetti relativi alla misurazione e alla valutazione della *performance*, alla trasparenza, nonché all'integrazione tra i diversi sistemi di controllo interno. La relazione rientra tra i compiti dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV) sui quali la riforma del d.lgs. n.150 del 2009, ad opera del d.lgs. n.74 del 2017, è intervenuta in modo significativo rafforzandone il ruolo, impegnandolo in una molteplicità di attività e investendolo di ulteriori e delicati compiti fatti di continue azioni di verifica e controllo, ma anche di supporto e presidio all'operato stesso dell'Amministrazione.

La relazione espone i principali fatti incidenti sulla gestione del ciclo della *performance* per il 2021 dando evidenza delle criticità e dei progressi intervenuti in funzione di una sempre maggiore coerenza tra il complesso quadro organizzativo attraverso il quale il Dicastero ha svolto il proprio mandato istituzionale e la base normativa afferente alle diverse fasi in cui il ciclo stesso è articolato.

Prima di delineare i risultati ottenuti, nonché le criticità riscontrate con riferimento al funzionamento complessivo del sistema, nel corso del 2021, è opportuno richiamare alcuni elementi di contesto.

Il 22 gennaio 2022 con decreto del Ministro n.120, è stato nominato l'OIV del MUR dopo un periodo di condivisione dell'OIV dell'ex Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca con il Ministero dell'Istruzione, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del decreto-legge n. 1 del 2020 e di quanto stabilito nel decreto 29 dicembre 2020, n. 183, del Ministro dell'Istruzione e del Ministro dell'Università e della Ricerca.

Il Collegio, nel predisporre la presente relazione, ha dovuto tener conto di una concomitanza di fattori - inevitabili e non altrimenti prevedibili - che hanno inciso in maniera determinante sul contesto interno ed esterno di riferimento.

Nel 2020 è stato progettato *ex novo* l'assetto organizzativo definito con l'entrata in vigore il 29 dicembre 2020, del d.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 164, concernente l'organizzazione del Ministero dell'Università e della Ricerca, e del d.P.C.M. 30 settembre 2020, n.165, concernente l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'Università e della Ricerca. Nel corso del 2021 è stata data attuazione alle disposizioni transitorie e all'implementazione della nuova organizzazione dando corso, contestualmente, al progressivo affrancamento dalla procedura di avvalimento del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'Istruzione, terminato il 31 ottobre 2021, come normativamente statuito.

Anche il 2021, pertanto, è stato un anno particolare nel quale si è consolidato il processo di costituzione del Ministero conseguente allo spacchettamento del Ministero dell'Istruzione,



Ministero dell'Università e della Ricerca Organismo Indipendente di Valutazione

dell'Università e della Ricerca avviatosi per effetto del decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito con l. 5 marzo 2020, n. 12.

Contestualmente, a seguito delle misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, si è reso necessario sviluppare la progettualità e organizzare le attività amministrative per l'utilizzo delle risorse messe a disposizione del nostro Paese dal Next Generation EU (NGEU), attraverso i due suoi principali strumenti: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU).

Nei primi mesi dell'anno, peraltro, la prof.ssa Maria Cristina Messa, è stata nominata Ministro dell'Università e della Ricerca del Governo Draghi, insediatosi il 13 febbraio 2021, evento intervenuto, come è noto, nel pieno della situazione pandemica con la necessità di rispondere tempestivamente alle esigenze del sistema universitario e della ricerca con azioni di indirizzo e sostegno volte ad assicurare, per quanto possibile, continuità dell'offerta formativa e delle attività con particolare attenzione agli studenti.

Il Ministro, già il 19 febbraio 2021, ha adottato il decreto di individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'Università e della Ricerca, dando maggiore concretezza al nuovo quadro organizzativo.

L'anno 2021 è, dunque, partito con la fase di implementazione dei regolamenti di organizzazione entrati in vigore a fine dicembre, circostanza che ha determinato, come verrà esposto successivamente, notevoli complessità sul piano della gestione del ciclo della *performance*.

1. Performance organizzativa

L'Amministrazione ha definito nel Piano della *performance* 2021-2023, approvato con decreto del Ministro 24 giugno 2021, n.729, n.26 obiettivi specifici triennali per il periodo di riferimento che sono stati a loro volta declinati in obiettivi annuali in coerenza con le n.10 priorità politiche individuate dall'Atto di indirizzo del Ministro, emanato in data 25.01.2021. Il complesso di tali obiettivi specifici, espressi nella loro dimensione annuale, rappresenta l'ambito di riferimento per la misurazione e la valutazione della *performance* organizzativa del MUR in tutte le sue componenti.

Al grado di raggiungimento di tali obiettivi specifici annuali è stata, pertanto, collegata la *performance* organizzativa, intesa quale sintesi dei risultati raggiunti dall'Amministrazione nel suo complesso e da ciascuna articolazione ed unità organizzativa ai fini del conseguimento delle *performance* attese.

Il Ministero dell'Università e della Ricerca, pur in un contesto socioeconomico che ha continuato ad essere molto complesso, ha confermato, nell'anno 2021, l'impegno nel migliorare i servizi nei settori dell'istruzione superiore e della ricerca, nella consapevolezza che gli stessi costituiscono due delle principali leve per innescare un meccanismo virtuoso e permanente di innovazione e sviluppo, necessario alla crescita economica e sociale del Paese.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Organismo Indipendente di Valutazione

Gli obiettivi annuali, con i connessi indicatori, *baseline* e *target*, sono stati attribuiti nel Piano della *performance* 2021 con la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione - che nella prassi consolidata costituisce un allegato al Piano stesso - alle Direzioni Generali di cui al d.P.C.M. 21 ottobre 2019, n. 140, quali centri di responsabilità amministrativa in quel momento operanti attraverso i quali il Ministero ha perseguito concretamente la sua missione istituzionale.

Nella fase di predisposizione del Piano, infatti, era in atto la disciplina transitoria delineata dall'art. 11 del suddetto d.P.C.M., di conseguenza, gli obiettivi di *performance* sono stati definiti in relazione alle strutture esistenti nel periodo di riferimento che sono rimaste attive fino all'espletamento delle procedure di individuazione e di conferimento degli incarichi ai direttori generali delle nuove strutture di cui al d.P.C.M. n.164/2020.

Resta inteso che gli obiettivi rappresentati nella Nota integrativa a LB 2021 sono stati necessariamente collegati al nuovo assetto organizzativo definito con il d.P.C.M. n.164/2020 per coerenza con la struttura del Bilancio dello Stato che era stata già adeguata alla nuova articolazione ministeriale prevista dalla normativa.

Gli inevitabili scostamenti, che tuttavia non hanno complessivamente e sostanzialmente inficiato la coerenza tra i due cicli, trovano il loro fondamento e la loro giustificazione nella diversa funzione del Piano della *performance* e della Nota integrativa: il primo è funzionale sia a orientare l'azione dell'Amministrazione, tenuto conto dei cambiamenti organizzativi intervenuti nel caso specifico, sia a favorire l'*accountability*, la seconda ha, invece, come finalità ultima l'informazione al Parlamento sulla spesa statale.

A far data dal mese di agosto 2021 sono diventate operative le Direzioni Generali previste dai d.P.C.M. n.164 e n.165 del 2021 che hanno operato utilizzando per competenza gli uffici di livello non generale sulla base delle disposizioni transitorie dei regolamenti citati nelle more dell'individuazione dei dirigenti degli uffici di livello non generale.

Gli eventi che hanno caratterizzato questo anno di transizione sono sinteticamente riportati nella tabella che segue.

2021	Ciclo <i>performance</i>	Organizzazione
1/1	L. n.178/2020 Legge di bilancio per l'anno finanziario 2021	D.P.C.M nn.164 e 165 del 2020 (in vigore dal 29 dicembre 2020)
25/1	Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2021	
3/2	Validazione nota integrativa alla legge di bilancio per l'anno 2021 e per il triennio 2021-2023 ed esame dell'Atto di indirizzo politico-istituzionale	
19/2		D.M. 19 febbraio 2021, n.224 Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'Università e della Ricerca. Direttiva recante "criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali"



Ministero dell'Università e della Ricerca
Organismo Indipendente di Valutazione

11/5		D.P.C.M. di conferimento dell'incarico di livello generale Unità di missione per l'attuazione del PNRR
24/6	DM n.728 Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i> 2021 D.M. n.729 Piano della <i>Performance</i> 2021-2023 Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero dell'Università e della Ricerca per l'anno 2021 istituzione di un posto di funzione di livello dirigenziale generale l'Ufficio di Gabinetto assegnato alle dirette dipendenze del Capo di Gabinetto.	
29/7	L. n.108/2021 di conversione del DL n.77/2021 – art 64 comma 6-ter	Ha previsto un aumento della dotazione organica complessiva del contingente di personale presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministero dell'università e della ricerca (di 15 unità di personale in via transitoria per ciascuno degli anni dal 2021 al 2027) e, contestualmente, l'istituzione presso l'Ufficio di Gabinetto di un posto di funzione di livello dirigenziale generale da conferirsi alle dirette dipendenze del Capo di Gabinetto, ai sensi dell'art.19, commi 4 e 10 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165
23/7	D.M. 23 luglio 2021, n. 987 Approvazione della Relazione sulla <i>performance</i> 2020	
12/8		<ul style="list-style-type: none">• D.P.C.M. di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della Direzione generale della ricerca• D.P.C.M. di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio• D.P.C.M. di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione• D.P.C.M. di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore• D.P.C.M. di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della Direzione generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali• D.P.C.M. di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale presso l'Ufficio di Gabinetto
13/10	Avviso di disponibilità dei posti di funzione dirigenziale non generale presso gli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dell'Università e della Ricerca	



Ministero dell'Università e della Ricerca

Organismo Indipendente di Valutazione

L'Amministrazione nei passaggi di transizione al nuovo assetto organizzativo, con l'azione coordinata dell'Ufficio di Gabinetto e dell'OIV nominato con decreto del Ministro n. 632 del 28.09.2018, ha sempre assicurato la coerenza sostanziale tra le attività gestionali e il piano degli obiettivi e delle azioni per programma delineato nella Nota integrativa alla legge di bilancio per l'anno 2021 e per il triennio 2021-2023.

Tanto premesso, e tenuto conto del particolare contesto di transizione, l'OIV provvederà a misurare e valutare la *performance* organizzativa dell'Amministrazione nel suo complesso, tenendo conto dei seguenti elementi:

- misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali e dei target associati agli obiettivi specifici triennali;
- verifica della effettiva funzionalità degli obiettivi annuali al perseguimento degli obiettivi specifici triennali;
- eventuali mutamenti del contesto interno ed esterno in cui l'Amministrazione ha operato nell'anno di riferimento;
- multidimensionalità della *performance* organizzativa, in coerenza con i contenuti del Piano.

2. *Performance* individuale

Attraverso un processo di *cascading* è stata prevista la declinazione degli obiettivi specifici triennali in obiettivi operativi annuali assegnati agli uffici dirigenziali generali e in linee d'attività/obiettivi operativi assegnati agli uffici dirigenziali non generali.

Si rappresenta che il processo di *cascading* effettuato a partire dalle priorità politiche e che ha delineato tutta l'attività strategica del Ministero è stato affiancato da un processo parallelo che ha riguardato tutte quelle attività di "ordinaria amministrazione", necessarie per il buon funzionamento dell'Amministrazione.

Il Sistema di misurazione e valutazione e della *performance* per l'anno 2021, adottato con decreto del Ministro del 24 giugno 2021, n. 728, definisce il processo di individuazione e assegnazione degli obiettivi individuali stabilendo, in via generale, che gli obiettivi assegnati ai dirigenti siano stati ricondotti a tre tipologie: obiettivi specifici, obiettivi gestionali e obiettivi operativi.

Nell'ambito degli obiettivi operativi vengono individuati gli obiettivi di gruppo e/o individuali da assegnare al personale delle aree.

Tra questi, a partire dal 2021, rientrano gli obiettivi per l'attuazione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA).

La *performance*, come illustrato dal SMVP adottato per l'anno di riferimento, è definita dall'insieme dei risultati attesi, misurati, monitorati, valutati ed espressi in termini quantitativi



Ministero dell'Università e della Ricerca

Organismo Indipendente di Valutazione

mediante l'uso di appositi indicatori e i contributi forniti in termini di comportamenti organizzativi e professionali da ciascun dipendente appartenente a una delle seguenti categorie:

- 1) Segretario generale (9.1);
- 2) Dirigenti di ufficio di livello generale (9.2);
- 3) Dirigenti di ufficio di livello non generale (9.3);
- 4) Personale delle aree (9.4);
- 5) Personale in servizio presso gli Uffici di diretta collaborazione (9.5).

Il punteggio massimo, per tutte le categorie di valutati, è pari a cento ed è la risultante dei tre punteggi:

- punteggio attribuito alla *performance* organizzativa del Ministero;
- punteggio attribuito alla *performance* relativa all'ambito organizzativo di diretta responsabilità o di appartenenza;
- punteggio attribuito ai comportamenti professionali e organizzativi.

È importante specificare che la misurazione e valutazione della *performance* del MUR nel suo complesso è una rendicontazione consuntiva e che solo dopo l'emanazione del decreto di approvazione della "Relazione sulla *performance*", di cui agli artt. 10 e 15 del d.lgs. n. 150/2009, validata dall'OIV, sarà possibile definire il punteggio secondo i criteri e gli algoritmi stabiliti nel Sistema di misurazione e valutazione della *performance* 2021.

3. Processo di attuazione del Ciclo della *performance*

Il Ciclo della *performance* dell'anno 2021 ha avuto inizio con l'Atto di indirizzo del Ministro approvato con decreto 25 gennaio 2021, n. 2 e si è perfezionato sotto il profilo programmatico con il decreto ministeriale del 24 giugno 2021, n. 729 che ha contestualmente adottato il Piano della *performance* 2021-2023 ed emanato la Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione.

È evidente che l'eccezionalità degli eventi che hanno connotato l'anno 2021 hanno inciso sul rispetto della tempistica prevista per la formalizzazione della attività programmatoria.

Lo sviluppo della programmazione, strategica ed operativa, del Ministero dell'Università e della Ricerca ha, anche nell'anno in esame, risentito, purtroppo, della complessità del contesto di riferimento generale. Tale contesto è stato caratterizzato, da un lato, dalla necessità di portare avanti il completamento dell'assetto organizzativo ed infrastrutturale del nuovo Dicastero e, dall'altro, dalla problematicità del quadro socioeconomico, condizionato ancora dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, che ha continuato a vedere il Ministero presente e impegnato sulle azioni da intraprendere per fronteggiare e superare le conseguenze di tale emergenza, a sostegno ed indirizzo delle istituzioni della formazione superiore e della ricerca nello svolgimento delle proprie attività.



Ministero dell'Università e della Ricerca Organismo Indipendente di Valutazione

L'emergenza COVID, anche nel 2021, ha comportato inevitabili ripercussioni sul pieno rispetto della tempistica prevista per la rendicontazione degli obiettivi di *performance*, condizionando altresì le modalità lavorative e conseguentemente i tempi di intervento dell'OIV per gli atti prodromici di competenza dell'Amministrazione stessa.

Pur nella straordinarietà della situazione venutasi a creare, gli Uffici dell'Amministrazione hanno comunque continuato ad operare garantendo efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e piena continuità nella gestione delle aree di attività di rispettiva competenza come individuate negli strumenti di pianificazione richiamati, assicurando in ogni caso la coerenza e il raccordo tra programmazione finanziaria, definita dalla legge di bilancio 2021-2023, programmazione strategica e ciclo della *performance* per l'anno di riferimento.

La coerenza complessiva e sostanziale del Ciclo della *performance* con il Ciclo della programmazione economico-finanziaria è stata garantita dalla collaborazione istituzionale tra l'Ufficio di Gabinetto, l'OIV e i centri di responsabilità amministrativa.

Nel corso dell'intero anno 2021 l'OIV, nominato per l'ex MIUR, che ha operato in via transitoria per il Ministero, ha seguito tutte le attività inerenti al Ciclo della *performance* per garantire l'accuratezza metodologica di tutto il processo, evidenziando l'importanza di rispettare le diverse scadenze previste per l'approvazione dei documenti inerenti al Ciclo della *performance*.

In particolare, l'OIV ha rilevato che c'è stata una condivisione tra tutte le strutture al fine di predisporre un Piano della *performance* secondo un approccio di tipo "selettivo", dando rilievo alla dimensione strategica della pianificazione, diretta alla illustrazione dei soli obiettivi specifici triennali di pertinenza dei centri di responsabilità amministrativa del Ministero, direttamente correlati alle priorità politiche, e dei connessi obiettivi specifici di pertinenza delle Direzioni generali, che ne rappresentano la declinazione su base annuale.

Inoltre, l'OIV ha rilevato che è stata condivisa da tutte le strutture, sulla base delle indicazioni fornite dall'organismo stesso, la necessità di porre, nella fase della definizione degli obiettivi, una particolare attenzione alla strategicità, insita negli obiettivi stessi, così da poter predeterminare valori e *target* tali da poter essere oggetto di una reale e concreta misurazione, evitando di individuare obiettivi che si identificassero con la mera declaratoria dei compiti attribuiti ai diversi uffici dirigenziali, aspetto quest'ultimo ancora da migliorare. L'approccio partecipativo ha consentito all'Amministrazione di elaborare un documento programmatico più omogeneo e maggiormente conforme alle finalità del MUR. L'intero processo è stato finalizzato ad ottenere un rafforzamento della significatività della "parte alta" del modello esistente di pianificazione, che collega i bisogni, gli impegni - anche quelli assunti in sede internazionale - e le priorità politiche che li recepiscono alla *mission* del Ministero.

Altri documenti, alcuni logicamente antecedenti, ma tutti correlati all'avvio del Ciclo della *performance* sono:



Ministero dell'Università e della Ricerca

Organismo Indipendente di Valutazione

- la Nota integrativa alla Legge di Bilancio per il triennio 2021-2023; in conformità con le priorità politiche indicate nell'Atto di indirizzo, nella Nota integrativa (al disegno di Legge di Bilancio e alla Legge di Bilancio), vengono riportati gli obiettivi strategici e strutturali assegnati a ciascun Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA), unitamente alle relative previsioni di spesa. La formulazione degli obiettivi strategici da inserire nella Nota Integrativa si accompagna alla definizione degli obiettivi specifici di cui all'art. 5, co.1, del d.lgs. 150 del 2009, inseriti nel Piano della *performance*. Gli obiettivi specifici del Piano possono coincidere con quelli strategici della Nota integrativa, oppure essere formulati attraverso un'opportuna aggregazione o selezione di questi ultimi;
- il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* adottato con decreto del Ministro 24 giugno 2021, n. 728 sulla base delle indicazioni previste dalle Linee guida n.2 del 2017, emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica recependo, altresì, le indicazioni relative all'adeguamento del Sistemi di misurazione e valutazione della *performance* alle specificità del lavoro agile contenute nel decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 19 ottobre 2020, e quelle riguardanti le Linee guida approvate con decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione medesimo del 9 dicembre 2020, concernenti il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e indicatori di *performance*;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) per il triennio 2021-2023 adottato con decreto del Ministro 31 marzo 2021, n. 8;

D'altra parte, la definizione, nel 2021, dell'assetto organizzativo del Ministero, pur comportando una qualche dilatazione dei tempi del ciclo di programmazione, non ha determinato rilevanti ritardi nella tempistica normativamente prevista.

L'attività amministrativa, infatti, si è dispiegata in un quadro fortemente condizionato dall'emergenza epidemiologica, che, oltre ad aver imposto un continuo riposizionamento delle priorità di intervento per far fronte ad un quadro di urgenze in costante evoluzione, ha richiesto l'adozione di modalità organizzative che hanno indubbiamente ostacolato la tempestiva attuazione del già complesso *iter* necessario alla compiuta definizione dell'assetto organizzativo del Ministero.

Alla data di redazione del presente documento, il Ciclo della *performance* dell'anno 2021 non si è ancora concluso, dal momento che, come previsto dal primo comma dell'art. 10 del d.lgs. n. 150 del 2019, la Relazione sulla *performance* deve essere approvata dall'Organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo indipendente di valutazione entro il 30 giugno di ogni anno.

3. La struttura tecnica permanente

La struttura tecnica permanente per la misurazione della *performance*, prevista dall'art. 14, commi 9 e 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 e, regolata per il Ministero dall'articolo 12 del d.P.C.M. n.165/2020, è stata costituita con la nomina del dirigente preposto avvenuta con



Ministero dell'Università e della Ricerca

Organismo Indipendente di Valutazione

decreto del Ministro 14 gennaio 2021, n.53, incarico confermato a seguito del cambio della compagine governativa con decreto del 12 marzo 2021, n.243.

L'OIV, nell'anno 2021, si è pertanto avvalso della struttura tecnica permanente costituita da n.1 dirigente e 1 unità di personale Area funzionale TERZA, posizione economica F2.

5. Infrastruttura di supporto

Per l'anno 2021, pur essendo stato avviato già da tempo, presso l'ex MIUR, un progetto per la realizzazione di un sistema informatizzato per il controllo di gestione, che dovrebbe costituire per l'Amministrazione una fonte di informazioni affidabile e oggettiva per alimentare il processo di misurazione e valutazione della *performance*, non è stato possibile avvalersi di tale strumento.

A tale riguardo, il Collegio ritiene che l'intervento non sia più procrastinabile e auspica che la piena operatività nel 2022 della Direzione generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali e dell'Ufficio VI - Pianificazione strategica dei servizi IT, consenta di riprendere tale progetto o, comunque, di avviarne uno nuovo al fine di sviluppare una piattaforma integrata in grado di gestire i processi correlati al ciclo della *performance*, al controllo di gestione ed alla trasparenza ed anticorruzione.

Il ciclo della *performance* è stato in ogni caso assicurato attraverso gli ordinari strumenti, compresa la compilazione di schede di rilevazione, applicando indicatori, valori *target* e misurazioni, sulla base di quanto stabilito nei documenti di riferimento.

6. Attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il rispetto degli obblighi di pubblicazione

Il d.lgs. n. 150 del 2009 e ss.mm.ii. all'art. 14, co. 4, attribuisce agli Organismi indipendenti di valutazione una serie di compiti, tra cui quello di promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza, di cui alla lett. g) del citato decreto.

Con l'adozione del d.lgs. n. 33 del 2013, in attuazione della l. n. 190 del 2012, c.d. "Legge anticorruzione", volta a contrastare e reprimere i fenomeni della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, è stato operato un corposo e sostanziale riordino della disciplina relativa agli obblighi di pubblicazione, trasparenza e diffusione di informazioni.

Nel corso degli anni il principio di trasparenza ha ricevuto una maggiore esplicitazione e ha esteso, nonché ampliato, i suoi confini divenendo anche uno strumento di controllo diffuso da parte di cittadini e utenti, nell'ottica di garantire il c.d. "controllo sociale" a consuntivo dell'attività programmatica posta in essere dalle pubbliche amministrazioni.

In esecuzione delle deleghe contenute nella l. n. 124 del 2015 sono stati emanati il d.lgs. n. 97 del 2016, c.d. "decreto trasparenza", di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, con il quale



Ministero dell'Università e della Ricerca Organismo Indipendente di Valutazione

si è perfezionato il processo di riforma della trasparenza amministrativa, e il d.lgs. n. 74 del 2017, che ha apportato significative e sostanziali modifiche al citato d.lgs. n. 150 del 2009.

Il richiamato decreto del 2016, con l'intento di razionalizzare e riformare l'impianto normativo, ha ridefinito l'ambito oggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza, non più limitato alla sola individuazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza, ma volto ad assicurare, altresì, la libertà di accesso. È stato, infatti, rafforzato l'istituto dell'accesso civico, semplice e generalizzato, esteso a chiunque e esteso a tutti gli atti e a tutti i documenti, sia oggetto di pubblicazione obbligatoria secondo la normativa sopra richiamata, sia comunque detenuti dalle pubbliche amministrazioni.

Il "diritto a conoscere" documenti, informazioni e dati è un diritto acquisito e riconosciuto nel nostro ordinamento e si colloca all'interno dell'ormai consolidato concetto di *governance*, più comunemente conosciuto come *open government* ed è soggetto ai soli limiti previsti nella normativa di riferimento.

I contenuti, oggetto di pubblicazione obbligatoria, confluiscono in un'apposita sezione del sito istituzionale di facile accesso e consultazione, denominata "Amministrazione trasparente", articolata conformemente alle indicazioni contenute nell'allegato tecnico del d.lgs. n. 33 del 2013 e secondo i dettami di cui alla delibera ANAC n. 1310 del 2016.

Per l'anno 2021, al fine di garantire la piena accessibilità delle informazioni pubblicate e consentirne il riutilizzo, è stato realizzato il sito internet "www.mur.gov.it" dedicato esclusivamente al neoistituito Ministero dell'Università e della Ricerca, relativamente al quale il RPCT ha avviato un processo di organizzazione dei contenuti della sezione "Amministrazione trasparente".

6.a Adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e azioni intraprese dall'Amministrazione

La legge n. 190 del 2012, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" rappresenta la principale fonte del diritto in materia di misure di prevenzione della corruzione ed è tesa all'adozione di strumenti idonei a prevenire ed a reprimere con mezzi adeguati il fenomeno della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

L'ordinamento italiano si è dotato di un sistema di prevenzione e di contrasto alla corruzione che si traduce nell'adozione da parte delle pubbliche amministrazioni di un Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) articolato sulla base di quanto previsto nel Piano nazionale anticorruzione (PNA). Secondo il disposto di cui all'art.1 della l. n. 190 del 2012, il Piano costituisce la modalità principale attraverso la quale le amministrazioni pubbliche definiscono e comunicano all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione e indicano gli interventi organizzativi volti a prevenire eventi corruttivi. È lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione descrive il "processo"



Ministero dell'Università e della Ricerca Organismo Indipendente di Valutazione

finalizzato ad implementare una strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo e all'individuazione di un sistema volto a mettere in campo tutte le iniziative necessarie, nonché gli assetti organizzativi e gestionali, allo scopo di prevenire, rilevare e contrastare i fenomeni corruttivi e di c.d. "mala gestione". Il concetto di corruzione, inteso in senso lato, ricomprende tutte quelle fattispecie in cui nello svolgimento dell'attività amministrativa si riscontri una distorsione dell'azione amministrativa cagionata dall'uso, a fini privati, delle funzioni pubbliche per loro natura esclusivamente attribuite per la cura di interessi generali.

Come noto, il d.lgs. n. 97 del 2016, intervenuto in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza delle pubbliche amministrazioni ed emanato in attuazione della delega contenuta nell'art. 7, co.1, della l. n. 124 del 2015, ha perfezionato il processo di riforma della trasparenza amministrativa e, tra le novità introdotte dal legislatore, ha previsto la soppressione dell'obbligo di redigere il Programma triennale per la trasparenza e per l'integrità (PTTI), divenuto un'apposita sezione autonoma del PTPCT.

Per l'anno 2021 l'Amministrazione, in conformità al dettato normativo e alla luce del mutato contesto di riferimento e del perdurare della crisi epidemiologica da Covid 19, sulla base delle indicazioni fornite dall'ANAC con la delibera 1064 del 2019, ha adottato, con decreto del Ministro del 31 marzo 2021 n. 8, il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2021 – 2023 che si è posto in primo luogo l'obiettivo di dare continuità alle iniziative da tempo intraprese in tema di prevenzione e contrasto ai fenomeni corruttivi.

Il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della Trasparenza del Ministero dell'Università e della Ricerca, relativo al triennio 2021/23, è stato predisposto, ai sensi dell'art.5, comma 1 della legge n. 190 del 6 novembre 2012, dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero (RPCT) nominato con decreto ministeriale 19 febbraio 2021, n. 225. Nel documento si dà atto che la stesura è avvenuta con la piena collaborazione delle strutture organizzative interne che hanno fornito il contributo richiesto ai fini della redazione del documento. Si sottolinea altresì che, in via eccezionale, il Piano è stato presentato oltre il termine del 31 gennaio previsto dalla legge 190/12, tenuto conto che, in ragione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nella seduta del 2 dicembre 2020 ha ritenuto opportuno differire al 31 marzo 2021 il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione dei Piani.

La base di partenza del PTPCT 2021-2023 è rappresentata sicuramente da quanto programmato negli anni precedenti nei Piani dell'ex MIUR e nel previgente Piano del MUR, rispetto ai quali il PTPCT 2021-2023 si pone quale strumento programmatico aggiornato attraverso il quale, ogni anno, il Ministero dell'Università e della Ricerca potrà implementare e definire la strategia e le misure operative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza con l'obiettivo di apportare azioni migliorative al fine di rendere il Piano stesso adeguato alle specifiche esigenze del sistema dell'Università e della Ricerca e ai mutamenti che interverranno.



Ministero dell'Università e della Ricerca Organismo Indipendente di Valutazione

Come per gli anni passati, la fase di consultazione, in sede di elaborazione del documento, si è svolta attraverso l'invito rivolto ai soggetti attivamente coinvolti nell'attuazione della strategia di prevenzione, alle OO.SS. del Ministero, quali *stakeholder* dell'Amministrazione, nonché all'OIV, ma va sottolineato, sul punto che, considerato il ridotto lasso temporale intercorrente tra la nomina del nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del MUR e il termine per adempiere alla pubblicazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, si è proceduto alla consultazione dei predetti soggetti dopo l'approvazione del Piano.

Nell'esame del documento l'OIV ha formulato il proprio apprezzamento formulando osservazioni e suggerimenti per il miglioramento dei contenuti anche con riferimento alla mappatura dei processi.

6.b Attività di monitoraggio dell'OIV

L'Organismo indipendente di valutazione (OIV) dell'ex MIUR, nominato con decreto del Ministro n. 632 del 28.09.2018, ha assolto le funzioni in materia di pubblicità e trasparenza e per offrire all'Amministrazione quel supporto metodologico nell'adempimento delle prescrizioni normative, ha provveduto ad attestare l'assolvimento degli obblighi di trasparenza (nota prot. n.23 del 24 giugno 2021), avvalendosi del supporto Struttura tecnica, nonché della collaborazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), sulla base anche delle risultanze emerse dall'attività di controllo svolta dal Responsabile medesimo.

L'Organismo ha effettuato le dovute verifiche relative all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2021, termine fissato dall'ANAC con delibera ANAC n. 294 del 13 aprile 2021, e ha proceduto alla relativa Attestazione, in riferimento all'arco temporale giugno 2020 – maggio 2021.

Il documento di attestazione è un utile strumento di sintesi volto a garantire la qualità del dato pubblicato, secondo la normativa vigente in materia. Nella scheda di sintesi, allegata all'Attestazione, sono state evidenziate le modalità seguite per la rilevazione e gli aspetti critici riscontrati nel corso della stessa, di cui è stata messa a conoscenza l'Amministrazione.

Si ritiene utile precisare, che stante la mancata conclusione del processo di organizzazione del Ministero dell'Università e della Ricerca a seguito della sua istituzione ad opera del decreto-legge n. 1 del 2020, la verifica della pubblicazione degli obblighi di cui alla "Griglia di rilevazione al 31 marzo 2020" (All. 2.1 delibera ANAC 294 del 13 aprile 2021), ha riguardato l'analisi della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'ex Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che per l'anno 2021 si presentava unica, per il Ministero dell'Istruzione e per il Ministero dell'Università e della Ricerca, sebbene per talune voci articolata in sottosezioni dedicate specificatamente alle due Amministrazioni.



Ministero dell'Università e della Ricerca Organismo Indipendente di Valutazione

6.c Prevenzione della corruzione e trasversalità con i temi della trasparenza

In ossequio alle disposizioni normative vigenti e sulla base delle indicazioni di cui alla Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 è stato adottato con decreto del Ministro del 31 marzo, n. 8 il Piano triennale prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio (PTPCT) 2021 – 2023, che costituisce lo strumento programmatico principale ai fini della gestione del Ciclo di prevenzione della corruzione. Nel documento permane la logica di interazione fra i differenti piani della gestione del Ciclo della performance dialoganti tra loro nei diversi livelli del sistema organizzativo.

Il PTPCT 2021-2023 rispetta i principi cardine e le indicazioni operative contenute nel PNA 2019 e nella realizzazione del sistema di gestione del rischio ed è rimodulato anche alla luce delle buone pratiche di altre amministrazioni che hanno rappresentato fonte di ispirazione e confronto per il modello organizzativo. L'Amministrazione si propone di far leva sull'implementazione del sistema di controllo di gestione, apportando gli opportuni adattamenti metodologici e tenendo ben presente il contesto organizzativo di riferimento, nonché il contesto normativo definito dalla l. n. 190 del 2012.

L'ANAC, con determinazione n. 1134 del 2017, ha adottato apposite Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Gli obiettivi della prevenzione della corruzione, definiti annualmente nel Piano della performance, rappresentano i contenuti su cui poggiare le azioni a carattere trasversale dell'Amministrazione in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e sono misurabili mediante un apposito set di indicatori.

Le modifiche, che il d.lgs. n. 97 del 2016, emanato in attuazione della delega contenuta all'art. 7, co.1, della l. n. 124 del 2015, ha apportato alla l. n. 190 del 2012, hanno ulteriormente rafforzato le funzioni già affidate all'OIV in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, anche e soprattutto in una logica di coordinamento e di collaborazione con il RPCT.

In conformità al dettato normativo e sulla base di quanto indicato dall'Autorità, il Responsabile ha predisposto e pubblicato la Relazione per l'anno 2021 e l'ha trasmessa a questo Organismo per la prescritta attività di verifica.

La Relazione è stata predisposta utilizzando la Piattaforma di acquisizione dei PTPCT, che usufruisce del servizio di generazione automatica della relazione medesima attraverso la somministrazione di questionari per l'acquisizione delle informazioni.

In linea con quanto disposto dall'art. 44 del d. lg. n. 33 del 2013 e ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 1 della l. n. 190 del 2012, l'OIV ha svolto per l'anno 2021 un'attività di verifica avente ad oggetto la Relazione annuale elaborata dal RPCT in ordine ai risultati raggiunti in materia di misurazione e valutazione della performance.

La procedura cui l'OIV si è conformato ha avuto quale obiettivo quello di accertare, per un verso, la compliance della Relazione annuale, vale a dire la presenza e l'eshaustività delle informazioni nell'apposita scheda predisposta dall'ANAC, nonché il rispetto della tempistica per la pubblicazione



Ministero dell'Università e della Ricerca Organismo Indipendente di Valutazione

sul sito istituzionale; sotto altro profilo, la coerenza dei contenuti in relazione agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza indicati nel PTPCT per il triennio 2021-2023.

Nello specifico, il Collegio, sul presupposto che l'attività di prevenzione della corruzione in una struttura amministrativa complessa quale quella del Ministero dell'Università e della Ricerca deve tendere, in quanto obiettivo primario, ad elaborare ed articolare misure, anche specifiche, che limitino e contrastino il possibile sviluppo di dinamiche e condotte corruttive, ha sottolineato la necessità di programmare ed effettuare, in quanto attività strumentali e propedeutiche alla valutazione e al trattamento dei rischi corruttivi, l'attività di mappatura dei processi e di analisi dei rischi connessi, con l'obiettivo di esaminare gradualmente l'intera attività svolta dall'Amministrazione, al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività posta in essere, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

L'Organismo ha raccomandato, inoltre, un maggiore rafforzamento dell'attività di monitoraggio periodico delle misure di prevenzione della corruzione previste nel PTPCT. In particolare, l'Organismo ha rilevato che sarebbe opportuno programmare e rafforzare nel PTPCT un apposito sistema di monitoraggio, avendo cura di evidenziare:

- i processi e le attività oggetto del monitoraggio;
- la periodicità delle verifiche;
- le modalità di svolgimento della verifica e utilizzare le risultanze del monitoraggio per la migliore programmazione delle misure del PTPCT.

Infine, considerato che si è concluso il processo di affrancamento dal Ministero dell'Istruzione, l'OIV ha raccomandato che in tempi ragionevolmente brevi:

- sia consolidata nei contenuti la sezione "Amministrazione trasparente" nel sito istituzionale del Ministero anche con il completamento della trasmissionazione dei dati dal sito del Ministero dell'Istruzione;
- sia definito l'iter formativo del Codice di comportamento, anche alla luce delle Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche, approvate con delibera ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020.

7. Definizione e gestione degli standard di qualità

Non si registrano per l'anno 2021 aggiornamenti al documento con il quale in data 30 dicembre 2016 l'ex Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha provveduto a rinnovare la Carta dei servizi e degli standard di qualità, rispondendo alla necessità di delineare i servizi erogati all'utenza dall'ex Dipartimento per l'istruzione superiore e per la ricerca ora Segretariato generale, secondo l'articolazione in direzioni generali e uffici, seguendo la metodologia



Ministero dell'Università e della Ricerca Organismo Indipendente di Valutazione

indicata dalla delibera ANAC n. 88 del 2010, così come integrata e modificata dalla delibera n. 2 del 2012.

In ogni caso, in tale contesto, merita di essere segnalata l'istituzione con decreto 2 marzo 2022, n. 27 del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) che, nell'ambito delle competenze allo stesso demandate, esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica promuovendo, altresì, la cultura delle pari opportunità ed il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo.

Si segnala, altresì, l'istituzione con decreto 25 febbraio 2022, n. 22 dell'Organismo paritetico per l'innovazione che persegue la finalità di attivare stabilmente relazioni aperte e collaborative su progetti di organizzazione e innovazione, miglioramento di servizi, promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo al fine di formulare proposte all'amministrazione o alle parti negoziali della contrattazione integrativa.

8. Utilizzo dei risultati del Sistema di misurazione e valutazione

Al momento della redazione della presente Relazione non si è ancora concluso il processo di valutazione relativo all'anno 2021.

Pertanto, in riferimento all'anno 2021, non è possibile effettuare alcuna analisi relativa all'utilizzo dei risultati del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* adottato con decreto del Ministro 24 giugno 2021, n. 728, ai fini di un progressivo miglioramento della gestione.

Il suddetto documento, che costituisce l'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance 2020 (SMVP) e lo sostituisce integralmente, è stato redatto sulla base delle indicazioni metodologiche trasmesse dall'OIV che, formulato il parere di competenza, ha dato suggerimenti e raccomandazioni relative, in particolare, all'implementazione del sistema informativo per il controllo strategico e il controllo di gestione e alla necessità di incentivare una maggiore diffusione della cultura del merito all'interno dell'organizzazione la conseguenziale apertura agli *stakeholder*.

9. Descrizione delle modalità di monitoraggio dell'OIV

L'Organismo indipendente di valutazione (OIV) dell'ex MIUR, nominato con decreto del Ministro n. 632 del 28.09.2018, che ha operato nei termini esposti nel paragrafo 1, ha tenuto 33 riunioni e relationato sulle attività nel biennio 2020-2021 (nota prot.n.78 del 23 settembre 2021).

L'OIV si è attivato nel rispetto della normativa vigente in materia e sulla base delle indicazioni fornite con apposite delibere dall'autorità competente, per rispondere al dettato normativo in materia di misurazione e valutazione della *performance*.

La mancata adozione, anche per il 2021, di un sistema organico di controllo strategico e di gestione automatizzato non ha agevolato l'OIV in relazione all'attività di monitoraggio del raggiungimento



Ministero dell'Università e della Ricerca Organismo Indipendente di Valutazione

degli obiettivi e alla loro misurazione, non potendo contare su di una fonte di informazione attendibile ed oggettiva. Infatti, l'attività di monitoraggio realizzata nel corso del 2021 è stata effettuata attraverso l'acquisizione e l'analisi dei dati forniti dalle singole Direzioni generali competenti e con l'ausilio, laddove possibile, dei diversi strumenti di cui l'Amministrazione attualmente si avvale.

Le rilevazioni si sono basate sull'esame puntuale di tutta la documentazione rilevante e, in particolare, dei seguenti documenti, alcuni dei quali già richiamati:

- l'Atto di indirizzo del Ministro contenente le priorità politiche per l'anno 2021;
- le Note integrative a legge di Bilancio per il triennio 2021-2023;
- il Piano della *performance* 2021-2023;
- Direttiva generale sull'attività amministrativa e sulla gestione 2021;
- Sistema di misurazione e valutazione della performance per l'anno 2021;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023;
- note istruttorie e i dossier predisposti dalla Struttura tecnica su richiesta dell'OIV su vari aspetti del Ciclo della *performance*.

Va, altresì, aggiunto che continua è stata l'interlocuzione dell'OIV, nel suo ruolo di supporto metodologico e di garante del rispetto delle norme vigenti, con le varie strutture dell'Amministrazione al fine di condividere soluzioni ai problemi di volta in volta riscontrati.

Inoltre, continuo è stato il rapporto che l'OIV ha avuto con la Corte dei conti in occasione delle numerose richieste di acquisizione di informazioni e di documenti necessari nello svolgimento delle indagini di competenza, concorrendo alle attività di referto alla magistratura contabile sull'azione svolta dall'Amministrazione.

Tra le attività svolte dall'OIV nel corso del 2021 si segnala la nota prot. n.96 dell'8 novembre 2021 con la quale l'OIV ha fornito un proprio contributo in relazione alla deliberazione 6 maggio 2021, n. 9/2021/G della Sezione di Controllo della Corte dei conti concernente: "Gestione delle risorse destinate al finanziamento degli enti e delle istituzioni di ricerca pubbliche e private".

In questa circostanza l'OIV, dopo aver partecipato all'Adunanza del 22 aprile 2021 della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato ha potuto contribuire ad una riflessione sulla c.d. *performance* di filiera con riferimento agli aspetti peculiari del processo di finanziamento, indirizzo e controllo sugli enti di ricerca vigilati dal MUR finanziati con il Fondo ordinario enti che costituisce larga parte delle risorse stanziare nella Missione n.17 del Bilancio dello Stato.

In particolare, il Collegio, dopo aver ribadito la complessità dell'*iter* procedurale relativo all'adozione del decreto di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario Enti (art.7 d.lgs.n.204/1998) tanto in fase di istruttoria interna da parte dell'Amministrazione che in relazione all'attrazione procedimentale delle corrispondenti Commissioni parlamentari, ha auspicato, con riferimento al Piano della *performance*, un processo di revisione degli obiettivi triennali e annuali al fine di favorire una maggiore focalizzazione dell'azione amministrativa sui risultati e sulle aree prioritarie di intervento, facilitando così la comunicazione esterna delle priorità di azione.



Ministero dell'Università e della Ricerca Organismo Indipendente di Valutazione

10. Raccomandazioni

L'analisi effettuata nel corso dell'anno 2021 dall'Organismo indipendente di valutazione (OIV) dell'ex MIUR, nominato con decreto del Ministro n. 632 del 28.09.2018, e ripresa dal nuovo OIV, nominato il 22 gennaio 2022, con decreto del Ministro n. 120, ha dovuto necessariamente tenere conto dei fattori illustrati in premessa che hanno inciso in maniera determinante sul contesto interno ed esterno dell'Amministrazione.

Le vicende che hanno caratterizzato l'anno 2021 hanno inciso profondamente sulla definizione dell'assetto organizzativo del neoistituito Ministero dell'Università e della Ricerca che, tuttavia, ha recuperato rispetto al 2020 il ritardo sulla tempistica normativamente prescritta ai fini dell'adozione degli atti attinenti al Ciclo della *performance*.

Tanto rappresentato, complessivamente l'OIV ritiene che nel corso dell'anno 2021, in linea con le indicazioni ricevute dal Dipartimento della Funzione Pubblica, pur nelle difficoltà rappresentate, siano stati comunque fatti progressi rispetto agli anni precedenti. Si fa riferimento, infatti, alla realizzazione di una serie di iniziative, tra le quali l'adozione del nuovo Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, che ha portato modifiche in un'ottica migliorativa rafforzando, tra l'altro, le iniziative di rendicontazione sociale all'interno dell'Amministrazione affinché la partecipazione del cittadino alla misurazione e valutazione della *performance* non rimanga solo sulla carta e la valutazione resti un patrimonio dei valutatori e non un bene comune da condividere con gli utenti finali. Un modello di amministrazione partecipata richiede, infatti, una condivisione civica della *performance*, da intendersi come bene comune e non come patrimonio di pochi addetti ai lavori.

Tutti questi aspetti continuano a configurare terreni di impegno fondamentali in una prospettiva di medio periodo, che caratterizzerà l'attività dell'Amministrazione per i prossimi anni concludendo i processi ancora aperti e assicurando il rispetto dei tempi previsti per l'adozione degli atti attinenti al ciclo della *performance*.

Resta fermo l'auspicio che nell'operatività del nuovo quadro organizzativo si possa introdurre un sistema di controllo di gestione automatizzato, per favorire il controllo sulla realizzazione della programmazione strategica nonché rafforzare la gestione del rischio corruttivo nel controllo dei processi e delle attività oggetto del monitoraggio.

Allo stesso modo l'OIV registra una maggiore consapevolezza e auspica un impegno nella definizione degli obiettivi, degli indicatori e dei *target* ad essi associati, in modo da rendere gli obiettivi di *performance* sempre più sfidanti e gli indicatori maggiormente calibrati rispetto alla misurazione degli obiettivi tenendo conto anche delle ricadute sugli enti vigilati o finanziati in un'ottica di *performance* di filiera.

È auspicabile, pertanto, per il futuro, considerato l'intervenuto completamento del processo di riorganizzazione, che si possa dare seguito alle iniziative già avviate, continuando nel contempo a individuare ulteriori linee di innovazione e ad introdurre obiettivi sfidanti per un "riorientamento" del



Ministero dell'Università e della Ricerca
Organismo Indipendente di Valutazione

ciclo della *performance*, secondo una logica di gradualità e di miglioramento continuo, al fine di promuovere sempre di più il cambiamento verso una nuova cultura organizzativo-gestionale.